



una sindrome implica prima di tutto **mettersi accanto a queste persone nel rispetto della loro diversità e della loro storia**, per rendere il mondo un posto più vivibile per tutti.

Ellen Notbohm, mamma di un bambino con autismo, ha voluto fare chiarezza su una sindrome di cui si comincia a parlare sempre più spesso, ma di cui ancora si conosce poco a causa della varietà dello spettro con cui si manifesta. Nel suo libro **“10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi”** (Erickson) l'autrice rivela come la co-

2 aprile, giornata consapevolezza sull'autismo

Che cos'è una sindrome?

Sono più di mille quelle documentate dalla scienza: sforzarsi di capire cos'è una sindrome, per interagire con qualcuno che ne è affetto, è faticoso. Ma è il punto di partenza, perché se una sindrome spaventa è perché non la si conosce

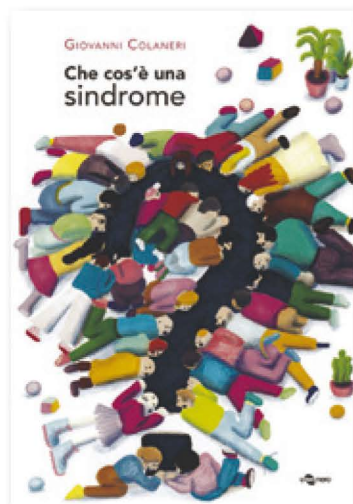
di **Silvia Martinelli***

Sforzarsi di capire che cos'è una sindrome per interagire e assistere qualcuno che ne ha bisogno è certamente faticoso. Per ogni risposta conquistata, spunta una nuova domanda, rendendo la conoscenza un percorso alle volte molto lungo.

Un grosso punto di domanda è anche quello che compare sulla copertina del libro di Giovanni Colaneri **“Che cos'è una sindrome”** (Uovonero), un punto di domanda oscuro come un buco verso l'ignoto, una voragine su cui affacciarsi: *“Provare a capire cos'è una sindrome – ci dice l'autore – è come addentrarsi nelle profondità oscure di un abisso. Può affascinare oppure suscitare paura e la paura del diverso può essere davvero più oscura di un abisso”*.

Questo libro, con le sue illustrazioni colorate e evocative, tenta di fare luce sulla storia quotidiana di chi convive con una sindrome e di chi ci vive a fianco: sindrome è paura, fatica, sorpresa, lotta, colore, punto di vista... cercare di capire cos'è

stante imprevedibilità dell'autismo sia anche la fonte dei pregiudizi, degli equivoci e delle connotazioni negative che questa sindrome assume per la società. Ci mostra,



senza cedere al buonismo e al politicamente corretto, come i bambini con autismo non siano tanto vittime del loro disturbo, quanto piuttosto di questi pregiudizi e falsi miti che li imprigionano dentro una scatola

Libreria Erickson I PROSSIMI EVENTI

Sabato 4 aprile ore 10:30

Storie movimentate | 12-24 mesi

Storie spensierate e personaggi morbidi da coccolare per avvicinare i bambini alla magia del racconto.

A cura delle Fabuline

Venerdì 10 aprile ore 17:30

L'ora muta

Presentazione del libro di Simone Cerlini (Alter Ego Edizioni)

Sabato 18 aprile ore 16:00

Che colore ha la musica? | 3-5 anni

Un laboratorio che propone attività per bambini ed i loro genitori, per sviluppare la creatività, tra il suono, i colori e le emozioni, dove si intrecciano arte e musica.

A cura di Laboratorio Musica e Arte

La partecipazione agli eventi in libreria (via del Pioppeto 24 a Gardolo-Trento) è gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. I laboratori sono a numero chiuso; è necessario prenotarsi al numero 0461-993963

con un'etichetta uguale per tutti (e alle volte sbagliata).

Guardare a una persona autistica basandoci su quello che abbiamo *sentito dire* sull'autismo, senza considerare prima di tutto il suo essere proprio una persona, è **come giudicare un libro dalla copertina anziché per la storia che racconta**.

Il tentativo di Ellen Notbohm nello scrivere questo libro è quello di metterci di fronte alla logica semplice e lineare di come alle volte basti sapere anche poco (10 cose) di una sindrome per non cedere al pregiudizio, e di come al contempo sia necessaria la volontà di farlo.

La giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, il 2 aprile, nasce proprio per questo: far conoscere l'autismo anche a chi pensa di non essere toccato direttamente da questa sindrome, renderlo consapevole che se una sindrome spaventa è

perché non la si conosce. Perché qualunque cosa sia, una sindrome è qualcosa che ci riguarda tutti.

**La Libreria Erickson*